

RAGAZZE RIBELLI PRIMA DI BRIDGET

di CRISTINA TAGLIETTI

La Repubblica di Weimar portata in tv dalla serie Babylon Berlin, è protagonista anche di Doris, la ragazza misto seta, romanzo di Irmgard Keun (1905-1982) che L'Orma ha appena mandato in libreria con la traduzione di Vins Gallico (pp. 198, € 16). Anche le avventure di Doris, dattilografata diciottenne, irriverente e attualissima, «nonna» letteraria di Bridget Jones, meriterebbero di diventare una serie, dopo che nel 1960 il regista francese Julien Duvivier le ha trasposte sul grande schermo con il titolo La gran vita e Giulietta Masina protagonista. Doris è una ragazza ambiziosa e ribelle che vuole diventare una stella. Avvolta in un pellicciotto rubato, fugge dal capo molestatore e approda a Berlino che la avvolge «come dentro una coperta di fiori rossi fiammanti». La luminosa carriera nel cinema o nel teatro non ingrana ma trovare un uomo (proletario o ricco industriale) che le paghi un pranzo non è difficile («Ieri uno mi ha riportata a casa in macchina. Non si era fatto la barba e oggi ho la pelle del viso tutta irritata»). Keun scrisse una dozzina di romanzi che furono proibiti dai nazisti. Costretta all'esilio nel 1933 per gli «attacchi alla morale borghese e al carattere nazionale tedesco» (a Ostenda conobbe Joseph Roth con cui divise per un certo periodo la vita), morirà in solitudine dopo essere rientrata in patria. Le sue ragazze ribelli però sono ancora prepotentemente vive.